

Avviso comune
in materia di contrasto all'abusivismo
e di tutela della sicurezza nel settore turismo in Sicilia

Il giorno 27 del mese di Novembre 2015,

la Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo - FEDERALBERGHI;

la Federazione delle Associazioni Italiane dei Complessi Turistico Ricettivi dell'Aria Aperta - FAITA;

FIPE SICILIA

FIAVET SICILIA

e

la Federazione Italiana Lavoratori Commercio, Turismo e Servizi FILCAMS CGIL;

la Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e del Turismo - FISASCAT CISL;

la Unione Italiana Lavoratori Turismo Commercio e Servizi - UILTuCS;

considerato che

- l'economia turistica italiana offre un contributo decisivo alla produzione della ricchezza nazionale, allo sviluppo dell'occupazione, all'attivo della bilancia valutaria; il valore aggiunto prodotto dalle attività connesse al turismo e pari a circa 83 miliardi di euro (6 per cento del totale dell'economia), il settore offre lavoro a 1,5 milioni di persone, di cui circa i milione di lavoratori dipendenti, gli esercizi ricettivi italiani ospitano ogni anno 375 milioni di pernottamenti, i consumi turistici interni ammontano a 114 miliardi di euro, 30 dei quali e determinato dalle spese effettuate in Italia dai turisti stranieri;

- il settore turismo, nonostante il difficile momento che il mercato interno sta attraversando, costituisce dunque uno dei pilastri portanti dell'economia italiana;

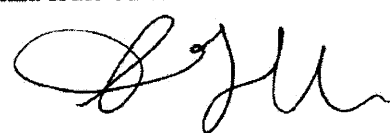
- in presenza di adeguate politiche, la rilevanza del settore, la sua dimensione economica, il numero degli occupati, diretti ed indiretti, potrebbe aumentare sensibilmente;

- nel mondo, ogni anno più di un miliardo di persone viaggia al di fuori dei propri confini nazionali e si prevede che il loro numero raddoppierà entro i prossimi venti anni;

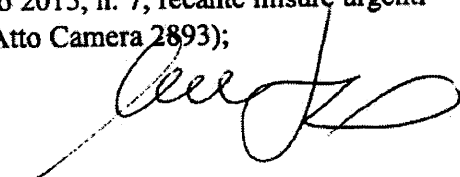
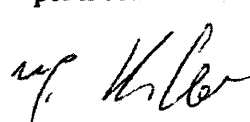
- La Sicilia può candidarsi ad attrarre quote rilevanti di questo enorme mercato potenziale solo in presenza di adeguate condizioni di competitività, che comprendono anche la definizione ed il, rispetto di un insieme di principi essenziali afferenti la concorrenza leale ed il contrasto all'esercizio abusivo delle attività ed al dumping contrattuale;



VISTI



- il disegno di legge di conversione del decreto-legge 18 febbraio 2015, n. 7, recante misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale (Atto Camera 2893);



- il disegno di legge volto a rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, promuovere lo sviluppo della concorrenza e garantire la tutela dei consumatori;
- il Contratto collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti del settore Turismo del 18 gennaio 2014;
- gli ordini del giorno G/1563/3317a e G11563,34/7a del Senato della Repubblica accolti dal Governo il 22 luglio 2014;
- le disposizioni legislative che subordinano la fruizione di benefici previsti dalla legge al rispetto dei contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative e, in particolare, l'articolo 36 della legge n. 300 del 1970 (obblighi dei titolari di benefici accordati dallo Stato), le norme regionali vigenti in materia di aiuti alle Imprese in Sicilia, le disposizioni che regolano l'individuazione della retribuzione da assumere a riferimento per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, l'articolo 10 della legge n. 30 del 2003, che dispone che il riconoscimento di benefici normativi e contributivi è subordinato all'integrale rispetto degli accordi e contratti stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- l'articolo 1, comma 20, della legge n. 190 del 2014 riguardante la deducibilità dall'imponibile IRAP del costo del lavoro relativo al personale assunto a tempo indeterminato;
- la sentenza della Corte di Cassazione n. 17399 del 2011, che sancisce l'applicazione delle previsioni del CCNL Turismo ai rapporti di lavoro instaurati da soggetti che esercitano attività ricettive non tradizionali;

considerati altresì

- l'esigenza di confermare una prassi di corretto e proficuo dialogo sociale basato sull'esercizio della contrattazione ai diversi livelli di competenza volta al raggiungimento di obiettivi condivisi di efficienza e equità nei rapporti di lavoro instaurati nel settore turismo;

le organizzazioni in epigrafe rinnovano la censura di ogni forma di attività ricettiva svolta senza il rispetto delle norme di legge e convengono di stipulare il presente avviso comune con l'obiettivo di concorrere alla realizzazione di strumenti utili a garantire che l'economia turistica possa svilupparsi in un quadro di legalità, correttezza e trasparenza, evitando la diffusione di pratiche concorrenziali sleali che comportano la riduzione delle garanzie per i dipendenti, l'elusione e l'evasione delle disposizioni fiscali e previdenziali e l'impoverimento del tessuto economico del settore.

PARTE I

E istituita la Commissione bilaterale regionale per il contrasto all'abusivismo e all'illegalità nel settore turistico ricettivo, e della ristorazione, del tempo libero e della intermediazione.

Analoghe commissioni potranno essere costituite a livello territoriale tra le organizzazioni aderenti alle Parti stipulanti il presente Avviso comune.

Tra i compiti che le Parti affidano alle Commissioni, regionali e territoriali, rientrano:

- il monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo e della ricettività, e della ristorazione, del tempo libero e della intermediazione parallela nelle diverse forme;

[Handwritten signatures]

- il reperimento e l'elaborazione di dati, notizie ed informazioni anche avvalendosi di internet e di ogni altro eventuale strumento ritenuto idoneo;
- la segnalazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, agli organi di vigilanza di ogni elemento ritenuto rilevante;
- la realizzazione di studi ed indagini;
- la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche dell'abusivismo;
- L'elaborazione di proposte per combattere il fenomeno dell'abusivismo e diffondere la cultura della legalità, della concorrenza leale e del rispetto delle regole.

Le Commissioni, che operano senza formalità procedurali, sono composte pariteticamente da rappresentanti delle organizzazioni di categoria in epigrafe.

Ai lavori delle Commissioni possono essere invitati a partecipare rappresentanti delle istituzioni e di organismi di ricerca nonché delle confederazioni in epigrafe.

Le Commissioni possono avvalersi dell'assistenza tecnica degli Enti Bilaterali del settore Turismo apportando risorse necessarie

PARTE II

Alla luce delle considerazioni svolte e delle attività programmate, al fine di contribuire a una regolazione delle attività coerente con gli obiettivi condivisi di trasparenza, legalità, concorrenza leale, le Parti congiuntamente richiedono al Governo Regionale e del Parlamento Siciliano di porre in essere un insieme di interventi normativi ed amministrativi volti ad assicurare che:

- il beneficio della deducibilità dall'imponibile IRAP del costo del lavoro relativo al personale assunto a tempo indeterminato - previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge n. 190 del 2014 - sia riconosciuto unicamente ai datori di lavoro che applicano integralmente i contratti collettivi di lavoro stipulati a tutti i livelli dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative e firmatario del presente accordo;
- vengano implementati protocolli per il controllo dell'assegnazione degli appalti tali da comportare l'effettiva verifica dell'applicazione delle disposizioni di legge e contrattuali da parte dei soggetti assegnatari, con particolare riferimento alle attività connesse alla realizzazione dell'Esposizione universale.

Le Parti, confermano altresì gli impegni assunti a livello Nazionale con l'avviso Comune in materia di prolungamento delle fasi di stagionali di attività e salvaguardia dell'occupazione del settore turismo sottoscritto il giorno 30 del mese di aprile 2015 e conseguenti, per il tramite dell'EBRTS chiedere un tavolo sulle materie del lavoro al Governo della Regione.

L'obiettivo delle Parti Sociali di prolungare la durata delle fasi stagionali delle attività anche richiedendo la modifica delle normative in atto vigenti affinché sia in entrata che in uscita ci sia un allungamento della stagionalità onde potere raggiungere un obiettivo comune ove possibile una stagionalità minima di 8 mesi.

A collection of handwritten signatures in black ink, overlapping each other, located at the bottom of the document. The signatures are written in a cursive style and appear to be the names of the representatives of the various parties involved in the agreement.